

VR 214

Colombara Giannotti, Tieni-Sboarina

Comune: Legnago

Frazione: Legnago

Località: Porto

Via Ca' Vecchia, 2

Irrv 00004972

Ctr 145 SE

Vincolo: L. 1089/1939

Decreto: 1977/10/12

Dati catastali: F. 7, M. 39/40/41



Uscendo dall'abitato di Porto di Legnago e dirigendosi verso Boschi Sant'Anna, nel bivio dello Slavacchio si può osservare una grande torre quadrata. Comunemente è chiamata "La Colombara" e documenti certi attestano come essa agli inizi dell'Ottocento fosse di proprietà dell'ingegner Giovanni e del fratello Scipione Giannotti per poi passare, nel 1930, all'avvocato Camillo Bellisai di Padova. Il complesso edilizio, di probabile origine veneziana, si può far risalire al xv secolo ed è situato in un punto strategico per la disposizione del territorio situato sulla sinistra del fiume Adige alla confluenza di due vie, la prima comunale detta "dello Slavacchio", la seconda che

da Legnago porta a Marega di Bevilacqua. Le sue vicende storiche sono difficilmente ricostruibili anche se vi è chi la inserisce, come sede amministrativa isolata, all'interno di un più vasto possedimento smembrato durante i secoli. La tradizione e anche alcuni studi locali, fanno presumere che la torre isolata nella campagna fosse utilizzata con compiti di difesa e di controllo del territorio.

Da rilevare pure che, a poca distanza, si trovava il "bosco di Porto" fondamentale per l'economia della Serenissima e del quale venivano utilizzati i preziosi alberi per costruire le navi della flotta veneta; era fatto divieto a chiunque di prelevarne legname



267

da costruzione senza formale autorizzazione. Non è quindi escluso che la torre potesse avere entrambi i compiti: amministrativo ma anche di controllo e di difesa di un'area di indubbio valore. Essa, comunque, non si differenzia da altre presenti sul territorio con i due piani inferiori abitabili e con l'attico privo di aperture.

Le stanze all'interno sono piccole e di ridotte dimensioni e le stesse scale sono anguste e ripide. Un recente restauro ha riportato alla luce vari particolari tra cui i cornicioni dentellati con fregi di mensole pensili in cotto e con l'inferiore dei due abbel-

lito negli angoli da testine di animali scolpite in pietra bianca.

L'apparato decorativo risulta molto raffinato anche se sembra non databile oltre la metà del xv secolo. Delle aperture originarie, con davanzali sporgenti in pietra di profilo gotico, due monofore ad arco al primo piano vennero murate durante lavori che riguardarono l'intero complesso edilizio. Addossata alla torre si trova la barchessa, anche questa presumibilmente del Cinquecento.



Veduta della torre con gli edifici annessi (Archivio IRVV)

Particolare della torre colombara (Archivio IRVV)

Particolare di un inserto a rosone visibile dal fronte strada (Archivio IRVV)